Parlamento europeo
2024-2029

TESTI APPROVATI

P10_TA(2025)0302

Uccisioni post-elettorali e deterioramento della situazione dei diritti umani in Tanzania, compreso il caso del leader dell'opposizione in carcere Tundu Lissu

Risoluzione del Parlamento europeo del 27 novembre 2025 sulle uccisioni post-elettorali e il deterioramento della situazione dei diritti umani in Tanzania, compreso il caso del leader dell'opposizione in carcere Tundu Lissu (2025/2990(RSP))

Il Parlamento europeo,

– visti l'articolo 150, paragrafo 5, e l'articolo 136, paragrafo 4, del suo regolamento,

A. considerando che le elezioni in Tanzania del 29 ottobre 2025 sono state fortemente criticate dalle missioni regionali africane di osservazione elettorale, comprese quelle dell'Unione africana e della Comunità per lo sviluppo dell'Africa australe (SADC); che l'UE non è stata invitata a inviare una missione di osservazione elettorale;

B. considerando che le elezioni sono state seguite da proteste diffuse e da una violenta repressione da parte delle forze di sicurezza, che ha comportato un uso illecito ed eccessivo della forza, con conseguenti morti, feriti e arresti di massa;

C. considerando che le autorità della Tanzania hanno imposto il coprifuoco e il blocco a livello nazionale della connessione Internet nonché delle infrastrutture dei media e delle comunicazioni per impedire l'accesso alle informazioni;

D. considerando che ai leader dell'opposizione Tundu Lissu e Luhaga Mpina è stato impedito di candidarsi alle elezioni;

E. considerando che Lissu è stato arrestato il 9 aprile 2025 e accusato di tradimento, un reato punibile con la pena capitale ai sensi del diritto della Tanzania; che l'uomo è tuttora detenuto in condizioni potenzialmente letali;

F. considerando che altri leader e critici dell'opposizione sono stati

arbitrariamente arrestati o presi di mira, in un'epurazione prolungata che ha comportato rapimenti e sparizioni, come il caso di Humphrey Polepole, segnalato dalle organizzazioni per i diritti umani;

G. considerando che il deterioramento della situazione dei diritti umani e la riduzione dello spazio civico in Tanzania sono in contrasto con i valori fondamentali dell'UE e con i principi che ne informano l'azione esterna;

H. considerando che i leader cristiani e musulmani della Tanzania hanno condannato il ricorso alla violenza da parte del governo;

1. denuncia la violenza e l'uso eccessivo della forza da parte delle forze di sicurezza tanzaniane a seguito delle elezioni dell'ottobre 2025, che hanno provocato migliaia di morti, feriti e, secondo quanto riferito, fosse comuni; condanna il rifiuto del governo di ammettere le proprie responsabilità;

2. esorta il governo tanzaniano a porre immediatamente fine alle repressioni e agli arresti arbitrari di membri dell'opposizione, manifestanti, giornalisti e difensori dei diritti umani, a rilasciare tutte le persone detenute arbitrariamente e a revocare tutte le restrizioni imposte a Internet e ai media;

3. condanna la detenzione arbitraria e di matrice politica del leader dell'opposizione Lissu; chiede il suo rilascio immediato e incondizionato; esprime profonda preoccupazione per le condizioni terribili in cui è detenuto; chiede che gli sia concesso immediatamente e pienamente di avere contatti con la sua famiglia e i suoi avvocati e di ricevere assistenza medica;

4. chiede un'indagine rapida, approfondita, indipendente e imparziale su tutte le presunte uccisioni, sparizioni forzate, torture e altre violazioni; insiste affinché ciò avvenga mediante un meccanismo esterno e credibile, compresa una commissione d'inchiesta internazionale a guida africana per garantire l'assunzione di responsabilità;

5. sottolinea la richiesta del Parlamento alla Commissione di interrompere il sostegno diretto alle autorità della Tanzania; chiede che l'assistenza dell'UE dia priorità alle organizzazioni della società civile, ai difensori dei diritti umani e ai giornalisti; invita il Consiglio a prendere in considerazione sanzioni nei confronti dei responsabili delle violazioni;

6. esorta la Tanzania ad abolire la pena di morte e a commutare tutte le condanne a morte;

7. ritiene che le recenti elezioni non siano state né libere né eque;

8. invita la Tanzania ad avviare un dialogo politico inclusivo con l'opposizione, la società civile e i rappresentanti delle vittime per affrontare la crisi e consentire nuove elezioni credibili e trasparenti;

9. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al governo e al parlamento della Tanzania, al Consiglio, alla Commissione, alla VP / AR, all'Unione africana, all'Organizzazione degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico, alla SADC e alle Nazioni Unite.